

LA MOSTRA/1 Oggi l'inaugurazione allo Spazio Bipielle Arte di via Polenghi a Lodi

Loredana De Lorenzi ed Elena Amoriello, quelle convergenze tra "Orizzonti infiniti"

Le due artiste lodigiane, madre e figlia, protagoniste di un dialogo generazionale curato nell'allestimento da Mario Quadraroli

di **Marina Arensi**

Le parole chiave sono "sperimentazione", "materiali", "sapere artigianale". Se a queste si aggiungono gli *Orizzonti infiniti* come legame tematico indicato dal titolo, e si divide per due l'articolato percorso espositivo, si ottiene l'impalcatura che sostiene la mostra che si inaugura alle ore 18 di oggi allo Spazio Bipielle Arte di Lodi. Due è il numero delle protagoniste che avvicendano le loro opere alle pareti. E fin qui niente di inusuale, se non fosse per la circostanza che Loredana De Lorenzi ed Elena Amoriello sono madre e figlia, cosa che riveste la proposta di un collegamento tale da indicare suggestioni aggiuntive, nel segno di una passione trasmessa e di qualche affinità artistica, all'insieme descritto da due personalità distinte.

Orizzonti infiniti. Orizzonti convergenti. Al primo termine del binomio, indicativo nel titolo della rassegna della comune attrazione



Sopra da sinistra Loredana De Lorenzi e Elena Amoriello, a lato uno scorcio dell'allestimento (foto Alessandro Fascini)

per stimoli creativi provenienti da immagini di spazi siderali, stelle e pianeti, fa poi seguito la sottolineatura intorno alla convergenza di interessi che, nel confronto tra le due produzioni, si rivela non solo tematica, ma anche attinente a sfumature linguistiche: prima fra tutte la dissoluzione della figurazione o la sua sintesi, che se costituisce l'aspetto stilistico fondante nell'opera di Elena Amoriello, si ritrova a nei lavori di Loredana De Lorenzi.

Curata da Matilde Romito, già dirigente dei Musei Salernitani e autrice del testo in catalogo del quale in sede inaugurale darà lettura Giovanni Amoriello, la mostra sarà presentata da Mario Quadraroli, autore dell'allestimento. Per entrambe le autrici si tratta di una sorta di antologia, che per De Lo-

renzi comincia con opere su carta di fine anni Sessanta, sicuramente una sorpresa per i caratteri di derivazione espressionista caratterizzanti le figure di questo periodo per molti sconosciute.

Il suo percorso, lungo cinquant'anni, prosegue coinvolgendo i momenti di pittura naturalistica, rivolta al superamento del dato puramente oggettivo con l'osservazione ravvicinata del mondo dell'acqua e della vegetazione che giunge ai limiti dello sfaldamento delle forme, e con i lavori di riecheggiamento informale: quello che maggiormente abita anche la convincente produzione ceramica della notissima autrice, già insegnante di disegno e storia dell'arte nelle scuole cittadine.

Docente al liceo artistico Callisto Piazza di Lodi è invece Elena

Amoriello. Il suo itinerario in mostra comincia con i lavori del 1999 documentativi del tempo della frequenza all'Accademia di Brera a Milano, subito segnato dall'amore per le tecniche incisive e dalla sperimentazione dei materiali: acqueforti, abbinamenti di punta-secca e ceramolle trattati con sicura padronanza, paste vitree e metalli si mescolano al disegno e alla pittura a definire una personalità versatile, che cerca le raffinatezze dell'essenzialità in un mondo di pensieri e di sogni. ■

Elena Amoriello-Loredana De Lorenzi

Orizzonti infiniti. Orizzonti convergenti
Da oggi (ore 18) al 15 aprile, Bipielle Arte, via Polenghi, Lombardo Lodi. Orari: da martedì a venerdì 16-19; sabato, domenica e festivi 10-13 e 16-19